

ANTEMETRA

aggiornamenti

RETROAZIONI NEGATIVE POSITIVE TRE

Mi sforzerò di essere comprensibile, sebbene chi mi segue ha ben capito mentre altri fanno finta di non capire, più l'Italia accetterà sovvenzioni più noi tutti saremo destinati a cacciarci in un labirinto senza alcuna via d'uscita, ne avremo la possibilità di attivare riforme a nostro favore perché comandati da quelli che ci stanno prestando soldi, il presidente Mario Draghi non si è ancora accorto di tenere le mani legate, non ha ancora capito che egli è stato messo lì da quelli della finanza e non può sostenere governativi progetti contrari al loro volere, ma pur di mostrare che sta facendo qualcosa continua ad aguzzare le disparità fra cittadini con il green pass obbligo di vaccino per tutti, consapevole che non sarà quella manovra a originare benessere nelle case degli italiani, benché non si può negare il vaccino è stato veramente un fattore positivo per chi ne ha avuto bisogno, tuttavia sarebbe sbagliato mettere tutti nei soliti recinti, dal momento che basta una sciocchezza per sconvolgere gli equilibri di una nazione e lei presidente Mario Draghi ci sta riuscendo benissimo, pure l'unione europea fa parte del creato finanziario non è certo da meno, frutto di un copyright ben lungi da essere nostro ma di autori al di là dei confini europei, e un diritto d'autore oltremodo registrato non può essere messo in discussione né modificato senza il volere dei possessori lo so parimenti io che sono autore e compositore di musica e testi anche se non scrivo canzoni da molto tempo perché ho preferito dedicarmi ad altro, quindi pensare alla revisione di una struttura come la EU è idea bislacca senza il consenso del mondo finanziario ameno che non si decida di sciogliere tutto per poi dare vita a un nuovo tipo di unione, in parole povere o tu esci oppure te la tieni così come è, io sono per un segnale forte e coraggioso dunque restituire da subito i 25 miliardi del piano di recupero, siccome quei denari finiranno come al solito sperperati sottratti e mai sarà il contrario finché si terrà questo vecchio modello di finanza, dopodiché se l'unione europea non consentirà all'Italia di fare riforme costituzionali nonché avere una nuova finanza allora uscire dall'unione facendoci carico di tutti i debiti e gravami da sopportare, inseguito iniziare all'istante una decrescita la quale avrà contraccolpi su tutti i settori altresì sui valori monetari, superfluo continuare a produrre anche quando non serve, poi dare luogo a collaborazioni di crescita economica nei paesi sottosviluppati, recuperando guadagni per contenere potenziali decrescite smisurate nella propria nazione, conferire ai cittadini con maggiore età, tutti quelli con capacità lavorative di partite iva a pagamento per combinare tipologie di business come già sciorinato in altre pubblicazioni, togliere l'obbligo degli interessi sui capitali giacenti, gli interessi sul denaro si potranno avere solo su moneta data in prestito, assegnare l'andamento dei prezzi al mercato non più alle borse ma al potere d'acquisto individuale come consigliato tempo addietro, prescrivere la compera incluso i costi di produzione della valuta sia in carta e in metallo per chi vorrà avvalersene, impiantare sistemi di incenerimento e o rifusione delle valute logorate eccedenti in equilibrio con la moneta in uso e la richiesta di nuove banconote. In riepilogo questi i punti cardine per non capitolare e decrescere con la capacità di resistere.